

Suites francesas
BWV 812/817

J. S. Bach

*Revisión basada en
textos originales de:*
Bruno Canino

Bach, Johann Sebastian

Suites francesas / Johann Sebastian Bach.

1a ed. - Ciudad Autónoma de Buenos Aires : Melos, 2024.

72 p. ; 29 x 21 cm.

ISBN 978-987-611-688-6

1. Música. I. Título.

CDD 784.1858

Bach, Johann Sebastian

Suites francesas / Johann Sebastian Bach.

1a ed. - Ciudad Autónoma de Buenos Aires : Melos, 2024.

Libro digital, PDF

Archivo Digital: descarga y online

ISBN 978-987-611-689-3

1. Música. I. Título.

CDD 784.1858

ISBN 978-987-611-688-6 By Melos Ediciones Musicales S.A.

- © Copyright 1978 by G. Ricordi & C. - Milano
- © Copyright 2007 by Melos Ediciones Musicales S.A.
Tte. Gral. Juan D. Perón 1558 - Buenos Aires (Argentina).
Todos los derechos están reservados - All rights reserved.
Queda hecho el depósito que establece la Ley 11.723.

PREFACIO

La presente edizione si propone finalità eminentemente didattiche. Per questa ragione non sempre vengono offerte tutte le varianti disponibili nelle fonti, e manca un apparato critico scientifico. In quanto edizione scolastica, essa si rivolge prevalentemente allo studente o dilettante di pianoforte, piuttosto che non al clavicembalista: il mio augurio è che in una trentina d'anni questa destinazione —per ora realistica— si riveli superata. Del resto, la tormentata questione se l'opera clavicembalistica di Bach vada, e in qual modo, eseguita sul pianoforte, va anche vista nei termini in cui, lungimirante lavoratore, l'aveva imposta Bach stesso: principalmente come una scuola di musica, di espressione, di fraseggio, di condotta delle parti, di invenzione formale, che si rivolge in primo luogo al musicista (e al compositore) e secondariamente al clavicordista o clavicembalista o pianista che fosse o che sia. Questo processo formativo deve essere avviato dal testo nel modo più diretto e dunque esso va lasciato libero il più possibile da prevaricazioni e da inutili ingombri: nel testo stesso, e non nelle pur rispettabilissime opinioni di questo o quel revisore, lo studioso deve trovare gli stimoli per sviluppare la sua fantasia, il suo gusto, il suo senso formale. E per studioso intendiamo anche e soprattutto il bambino dei primi corsi.

Ma andiamo per ordine, anzi per ordine alfabetico, in un piccolo glossario relativo a queste *Suites Francesi*.

Abbellimenti

Le fioriture poste da Bach di suo pugno, e quelle aggiunte nelle copie dell'epoca, rappresentano un suggerimento minimo, e non sarà mai scorretto aggiungere altre altrove, per analogia o per capriccio. Anche lo svolgimento degli abbellimenti che suggeriamo rappresenta una proposta minima, ritmicamente semplificata. Va da sé che la fioritura andrebbe trattata sempre con una certa qual libertà: Ph. E. Bach prescriveva per esempio di cominciare i trilli lentamente e di accelerarli il più possibile. Si ricordino due vecchie regole fondamentali: che nella musica barocca tedesca gli abbellimenti superiori iniziano dalla nota superiore, e che tutti gli abbellimenti in genere vanno cominciati sul battere.

Coloriti

Non tanto nel problematico intento di imitare la sonorità del clavicembalo, quanto per economia stilistica e per conformarci alla dinamica tipica del barocco, consigliamo per ogni pezzo, posti fra doverose parentesi, non più di un paio di coloriti fondamentali. Si evitino dunque i crescendo e i diminuendi, e, in particolare, nelle progressioni ascendenti non si cresca e non si diminuisca in quelle discendenti. Dove sono indicati due coloriti, essi sono praticamente interscambiabili, e vanno applicati alternatamente nei ritornelli. I più semplici schemi di applicazione saranno ABAB e ABBA. Nel primo caso in entrambe le parti la prima volta forte e il ritornello piano (o vice-

PREFAZIONE

La presente edición tiene una finalidad eminentemente didáctica. Por esta razón no siempre se ofrecen todas las variantes que se hallan en las diferentes fuentes y tampoco se agrega un estudio crítico científico. En cuanto edición escolástica, este volumen se dirige más bien y principalmente al estudiante o pianista aficionado antes que al clavecinista y tengo la esperanza de que en unos treinta años más este destino, por ahora realista, se haya vuelto obsoleto. De hecho, la muy debatida cuestión de que si las obras para clave de Bach deberían o no ser tocadas en el piano y, en caso afirmativo, cómo debería hacerse, también debe ser considerada en los términos en que, con gran previsión, la ubicó el mismo Bach: las obras se consideran primordialmente como una escuela de música, de expresión, de fraseo, de conducción de voces y de invención formal destinada ante todo al músico y compositor) y sólo en segundo lugar al clavicordista o al clavecinista o al pianista de entonces y de ahora.

Este proceso formativo debe surgir de la partitura en la forma más directa y por lo tanto debe quedar libre en lo posible de ambigüedades y obstáculos innecesarios, pues es en la partitura misma y no en las opiniones de éste o aquél revisor —por respetables que éstas sean— donde el estudiante debe hallar los estímulos para desarrollar su imaginación, su gusto y su sentido de la forma. Y por estudiante también comprendemos —especialmente— al niño en los primeros años de su educación musical.

Mas procedamos con orden, y en orden alfabético, a glosar brevemente los problemas con que nos enfrentamos en estas Suites Francesas.

Digitación

Aún sin pasar por alto movimientos de deslizamiento y saltos, la digitación indicada se aproxima más a la técnica del piano que a la del clave. Con frecuencia la digitación sugerida pretende destacar o facilitar cierto tipo de fraseo y generalmente, ha sido omitida en las repeticiones tanto para no sobrecargar la partitura como para acostumar al estudiante a un esfuerzo de asimilación.

No se indican digitaciones alternativas: es obvio que las señaladas tan sólo son sugerencias y que otras soluciones pueden ser halladas por docenas. Sin embargo aconsejaríamos al estudiante que, una vez establecida su digitación, la anote y observe escrupulosamente antes que dejarla librada al azar en el momento de la ejecución.

Dinámica

No es por un dudoso afán de imitar la sonoridad del clave sino más bien por razones de economía estilística y por atenernos a la dinámica típica del Barroco que proponemos para cada pieza, colocadas entre paréntesis, no más de un par de indicaciones dinámicas fundamentales.

Evítense por lo tanto crescendo y diminuendi, y, particularmente, no haga crescendo en los pasajes ascendentes ni disminuendi en los descendentes. Donde se

versa); nel secondo caso invece si può iniziare e concludere con la stessa intensità.

Nelle melodie cantabili, è ovvio che un minimo di modulazione dinamica —guai scriverla— aiuterà la giusta espressione della linea, conformemente ai principi dell'espressione vocale. Ancora: si appoggino bene, magari prolungandole un po', le appoggiature, e si sfumi bene la loro risoluzione, cioè la nota buona.

Diteggiatura

Pur non trascurando scivoli e scavalcamenti, la diteggiatura è piuttosto conforme all'uso pianistico che non a quello cembalistico. Spesso con la diteggiatura si è voluto suggerire o rendere più agevole un certo tipo di fraseggio. Si è cercato di ometterla nelle ripetizioni, sia per non sovraccaricare il testo sia per abituare lo studente a uno sforzo di assimilazione. Non si danno varianti: è evidente che questa è soltanto una proposta, e dozzine di altre soluzioni possono essere trovate: consiglieremo soltanto di annotarle e osservarle con scrupolo, e non affidarsi all'arbitrio del momento.

Fraseggio

L'assenza, in alcuni pezzi, dei segni di legato e staccato non presuppone affatto la rinuncia ad una caratterizzazione di fraseggio e l'adozione obbligatoria di un "liscio" buono a tutti gli usi. Cercare, per tentativi, la soluzione più appropriata all'espressione e al carattere della danza, e applicarla con una certa libertà. Le legature poste da Bach possono essere ripetute per analogia là dove si ritrova la stessa situazione; ma nulla vieta di variarle ulteriormente.

Metronomo

Sono stati indicati, con la massima discrezione possibile, quelli che ci sembrano i limiti di una velocità che tenga conto del senso di danza, della compostezza dello stile, della chiarezza della percezione.

Pedale

Paradossalmente, ne sconsigliammo l'uso nel clavicembalo e lo raccomandammo sul pianoforte. Per il cembalo, naturalmente, cambiare registro fra un pezzo e l'altro, e utilizzare pure il gioco delle due tastiere: sul pianoforte, servirsi dei due pedali per ottenere una ben determinata situazione timbrica, e non per confondere la polifonia o per suonare forte o piano.

Ritmo

Anche nelle danze e nei pezzi veloci, il ritmo deve avere la sua libertà, che naturalmente non va confusa con trasandatezza o mancanza di controllo. Si ricordi che il ritmo puntato può essere assai stretto (secondo i dettami dello "stile francese": e sono queste o non sono appunto *Suites francesi?*), oppure allentato

indican dos dinámicas diferentes, éstas serán intercambiables a los fines prácticos y deberían aplicarse alternadamente en las repeticiones. Los esquemas de aplicaciones más simples serán ABAB y ABBA. En el primer caso ambas partes deberían tocarse forte la primera vez y piano en la repetición (o viceversa); en el segundo caso, en cambio, se puede iniciar y concluir con la misma intensidad.

En las melodías cantables es obvio que un mínimo de modulación dinámica —jamás anotada en la partitura— contribuirá a la correcta expresión de la línea, siguiendo los principios de la expresión vocal.

Asimismo: las apoyaturas deberían ser bien acentuadas y hasta prolongadas ligeramente y su resolución, es decir, la nota principal, debería ser cuidadosamente matizada.

Fraseo

La ausencia de indicaciones de legato y staccato de ningún modo significa la renuncia a caracterizar la ejecución por un buen fraseo y la adopción de un estilo "liso" aplicable para cualquier uso. Busque, tentativamente, la solución más adecuada a la expresión y el carácter de cada danza, y aplíquela con cierta libertad. Los arcos indicados por Bach pueden ser repetidos por analogía allí donde se reencuentre con la misma situación, pero nada impide que puedan ser variados.

Metronomo

Se han indicado con el máximo de discreción posible los límites de velocidad que nos parecen apropiados, habida cuenta del carácter de cada danza, la justeza del estilo y la claridad de percepción.

Ornamentos

Los adornos anotados por el mismo Bach, así como los agregados por otros en copias contemporáneas, son sugerencias mínimas y nada se opone a que se agreguen otros, ya sea por analogía o por simple capricho del momento. También nuestras propuestas de cómo ejecutar estos adornos son simples sugerencias, rítmicamente simplificadas. Se sobreentiende que el adorno siempre debería ser tratado con cierta libertad; C.P.E. Bach, por ejemplo, recomendaba comenzar los trinos lentamente y luego acelerarlos todo lo posible. No obstante, siempre se debería tener en mente 2 reglas fundamentales: 1°, que en la música barroca alemana los adornos que tengan la nota auxiliar más alta que la principal se inician sobre la nota auxiliar (superior) y 2°, que en general todos los adornos comienzan sobre el tiempo.

Pedal

Paradójicamente no aconsejamos el uso del pedal en el clave y sí lo recomendamos en el piano. En el clave, naturalmente, recurra al cambio de registro entre una pieza y otra y explote las posibilidades que ofrecen

fino a raggiungere il : così ad esempio nella

Corrente della 4^a Suite. È fondamentale rispettare la misura base delle danze: dunque si continuo le sarabande in 3 e non in 6, e le gavotte in 2 e non in 4.

Ritornelli

Obbligatori, in scuola e fuori scuola. Se il pezzo risulta noioso, vuol dire che lo si suona male e senza spirito. Se si intende la musica come un noioso pen-sum, meglio non averne a che fare. Eliminare i ritornelli altererebbe irrimediabilmente il senso formale dei pezzi: come fare una sedia con due gambe, con la scusa che tanto le altre due sarebbero uguali. Applicare, volendo, nei ritornelli variazioni dinamiche e di tocco, e, ripetendo, azzardare qualche fioritura in più.

Ultimi consigli generali

Ci sembra opportuno che, in ogni Suite, ciascun pezzo riceva una sua caratterizzazione che ben lo distingua dagli altri. Sottolineare il diverso carattere ritmico delle danze, mediante appropriata dinamica e tipo di tocco. Sconsigliamo dunque di inflazionare ogni pezzo con troppe differenze timbriche e dinamiche, in modo da serbare per ciascuno uno o tutt'al più un paio di "caratteri". Si pensi che l'unità tonale di ogni Suite, e la relativa rigidità dello schema bipartito (tonica dominante ritornello, dominante tonica ritornello) rischiano di provocare all'ascolto la percezione di un continuum indifferenziato, dove allemande e correnti e minuetti e gighe si confondono tra loro.

los dos manuales. En el piano, utilice los dos pedales para obtener una situación tímbrica bien definida pero no para hacer confusa la polifonía ni para hacerla sonar fuerte o suave.

Repeticiones

Son obligatorias, tanto durante el estudio como en un concierto. Si la pieza resulta aburrida es sólo porque se la ejecuta mal y sin espíritu. Si a esta música solamente se la considera como un ejercicio tedioso, es mejor dejarla estar. Eliminando las repeticiones se alteraría irremediablemente el sentido formal de las piezas, algo así como fabricar una silla con sólo 2 patas con la excusa de que de todos modos las otras dos serían iguales.

En las repeticiones se pueden aplicar variantes a la dinámica y al toque así como adornos adicionales.

Ritmo

Aún en danzas y en piezas veloces el ritmo debe encasarse con cierta libertad, que, naturalmente, jamás debería degenerar en negligencia o falta de control. Se recuerda que el ritmo con puntillo puede ser muy rápido (de acuerdo a los principios del "estilo francés" —¿acaso no se denominan éstas "Suites Francesas"?)— o ser retardado hasta transformarse en



como por ejemplo, en la Corriente de la 4a. Suite. Es necesario respetar a toda costa el compás básico de la danza; por lo tanto cuente la Sarabanda en 3 y no en 6 y las Gavotas en 2 y no en 4.

Ultimas recomendaciones generales

Consideramos que dentro de cada Suite, cada pieza particular debería ser caracterizada de un modo tal que se distinga de las restantes. Destaque el carácter rítmico particular de cada danza, mediante un tipo de toque y dinámica adecuados. Sin embargo, aconsejamos no "inflar" cada pieza con demasiadas diferencias tímbricas y dinámicas y más bien reservar para cada una, una o a lo sumo dos características particulares.

Tengo en cuenta que la unidad tonal de cada Suite y el relativo rigor del esquema bipartito (Tónica-dominante repetición, Dominante-tónica repetición) encierran el riesgo de que el oyente perciba una especie de continuum indiferenciado en el cual se suceden indistintamente alemandas, corrientes, minués y gigas.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

SUITES FRANCESAS BWV 812/817

Revisión basada en textos originales de BRUNO CANINO

Allemande

SUITE I

[♩ = 66 - 72]

[p, legato]

The musical score is presented in five systems, each with a treble and bass staff. The tempo is marked as quarter note = 66-72. The piece is in G major and 4/4 time. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and fingerings. The first system begins with a treble staff starting on G4 and a bass staff with a whole note G3. The piece concludes with a repeat sign and a double bar line.

First system of musical notation. The treble clef staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 3, 2, 4, 3, 3, 4, 2, 1, 5, 4. The bass clef staff contains a supporting line with slurs and fingerings: 7, 2, 3, 2, 4, 1, 3, 2, 5.

Second system of musical notation. The treble clef staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 3, 4, 5, 1, 4, 5, 2, 3, 1, 5, 1. The bass clef staff contains a supporting line with slurs and fingerings: 2, 3, 3, 5, 4, 5.

Third system of musical notation. The treble clef staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 2, 3, 2, 1, 1, 1. The bass clef staff contains a supporting line with slurs and fingerings: 5, 1, 4, 1, 4.

Fourth system of musical notation. The treble clef staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 1, 3, 4 3 4 3, 3 2 3, 4, 2, 1, 4, 4, 5. The bass clef staff contains a supporting line with slurs and fingerings: 4, 3, 4, 5, 1, 5.

Fifth system of musical notation. The treble clef staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 2, 5, 5, 5, 5, 5, 3, 5, 3. The bass clef staff contains a supporting line with slurs and fingerings: 2, 3, 1, 2, 1, 1, 1, 2, 3.

Sixth system of musical notation. The treble clef staff contains a melodic line with slurs and fingerings: 2, 5, 1, 1, 5, 2, 3, 2, 1, 4. The bass clef staff contains a supporting line with slurs and fingerings: 1, 1, 3, 5, 3, 2.